

**SOLIDARIETÀ**  
di Antonella Barina



## SOS CASA: VUOI VENIRE AD ABITARE CON ME?

**Anna ha 90 anni, è autonoma e in gamba, ma da quando è vedova con figli sposati**

ha una casa troppo grande per lei: è dura mantenerla con la propria pensione e, soprattutto, ci si sente soli in tutte quelle stanze vuote. Così ha accolto a vivere con sé Claudia che, nella mezza età, aveva perso il lavoro a causa della crisi e, peggio ancora, per troppa tensione il rapporto con l'unico figlio. Quella convivenza ha risolto ogni difficoltà: Claudia è di nuovo in sella, Anna ha compagnia, le spese di casa sono condivise, il figlio va a trovare entrambe.

Sempre più spesso la casa è un problema: per chi ce l'ha sovradimensionata (e cerca un sostegno) e chi invece non può più permettersela. Da un lato **anziani**, soprattutto, ma anche persone con leggere disabilità o famiglie che non riescono a conciliare lavoro e cura dei figli... Dall'altro genitori separati, professionisti che hanno perso l'impiego, donne vittime di violenza: figure fragili a rischio di povertà. A farli conoscere, fino a condividere una casa, è Auser Abitare Solidale, una nuova associazione nata dalla costola fiorentina dell'Auser (l'organizzazione della Cgil per la terza età), che ha già preso piede in 63 comuni delle province di Pisa, Pistoia, Arezzo e punta a espandersi ancora. Sono i volontari Auser a stilare il profilo delle persone interessate, intuirne la compatibilità, farle incontrare e infine aiutarle a firmare un patto abitativo di mutua solidarietà. In cui i tradizionali accordi di tipo economico sono

sostituiti dall'aiuto reciproco: chi subentra non paga affitto, collabora solo alle utenze, ma dà una mano (diversa a seconda delle esigenze) e a sua volta una mano riceve. Mentre l'Auser continua a monitorare.

Una piccola rivoluzione sociale, basata su rapporti personali solidi, responsabili, generosi. Finora sono stati creati circa settecento contatti e avviate 120 coabitazioni. Senza durata fissa: continuano finché funzionano. A finanziare i costi del progetto: l'Unicredit Foundation e la Fondazione Il cuore si scioglie. Ad aiutare l'Auser, le onlus del territorio che segnalano e garantiscono per chi è in difficoltà. Info: [abitaresolidaleauser.it](mailto:abitaresolidaleauser.it), 800-995988 e 320-4317644.

### ■ LA MUSICA È VIDAS

Sono amici da quando avevano 12 anni il russo Aleksey Igudesman (al violino) e l'anglo-coreano Hyung-Ki Joo (al pianoforte) e, da dieci anni, hanno successo in tutto il mondo con un misto di musica, teatro, danza e umorismo. Il 18 marzo saranno all'Auditorium di Milano per aiutare Vidas ([vidas.it](http://vidas.it)), che in 33 anni ha assistito gratis 29 mila malati terminali. Prenotazioni: 02-72511258/203/205.

### ■ IN CONCORSO: CORTI MA BUONI

C'è tempo fino al 7 aprile per partecipare al premio internazionale *L'anello debole*, assegnato dalla Comunità di Capodarco ai migliori cortometraggi (video e audio, di finzione o realtà) su tematiche sociali e ambientali. Per informazioni: [capodarcoltrofestival.it](http://capodarcoltrofestival.it) e 0734-681001.



## DIRITTI & ROVESCII

di **Paolo Casicci**  
[dirittieroveschi@repubblica.it](mailto:dirittieroveschi@repubblica.it)

### Chi è nell'aldilà paga di più per i rifiuti perché non residente

Chi muore non ci lascia. Semplicemente, cambia residenza. E sul nuovo alloggio paga, come chi resta, la tassa dei rifiuti. Siamo a Modena e la scoperta - raccontata dalla locale *Gazzetta* - è di Michela. «Mio papà, morto il 4 dicembre, abitava in una casa popolare che abbiamo sgomberato il 5 febbraio. Subito dopo, abbiamo comunicato le disdette delle varie utenze e, quindi, appreso da Hera (*l'azienda locale dei rifiuti*) che dalla data del decesso di mio padre al 5 febbraio, quando abbiamo liberato l'alloggio, verrà applicata la tariffa per non residenti». In pratica, Hera considera quella del caro estinto una seconda casa e, quindi, applica la tariffa maggiorata. «È il regolamento» spiegano dall'azienda. Quando si dice l'eterna burocrazia...

### IDEE IN MOVIMENTO

## Salute, cultura, ambiente: bando da un milione per progetti hi-tech

ROMA. La Fondazione Vodafone Italia, insieme al Politecnico di Milano, lancia Think for social, un bando da un milione di euro per finanziare progetti innovativi che sfruttino le nuove tecnologie per lo sviluppo del territorio. Alla gara possono partecipare organizzazioni non profit, studenti e partnership tra imprese e onlus. Le idee dovranno riguardare tre aree: salute e benessere; cultura e istruzione; agricoltura, alimentazione e ambiente. Le candidature possono essere presentate fino al 30 aprile 2015 sul sito [fondazionevodafone.thinkforsocial.it](http://fondazionevodafone.thinkforsocial.it). (c.d.)